

LA FARMACIA DI COMUNITÀ: UNA SURVEY SU PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ



R.M. Paola Antifora*, A.S. Lonigro*, F. De Bello*, A. Giannandrea**, M. G. Pollice***, A. Tolomeo***, P. Ferrante***, M. Longo***, S. Antonacci **, D. Ancona*

* Area Farmaceutica Territoriale - ASL BT ** Area Farmaceutica Territoriale - ASL BA

*** Università degli Studi di Bari Aldo Moro



BACKGROUND E OBIETTIVI

Nella regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 411 del 30 giugno 2016 sono stati approvati i verbali di ispezione per farmacie, esercizi di vicinato (L.248/2006) e depositi/grossisti di medicinali (DLgs 219/2006), oggi in uso dalle Commissioni ispettive aziendali in sede di ispezione ordinarie e straordinarie (art. 127 TULS). Lo stesso modello di verbale diventa strumento utile da parte del farmacista per l'esecuzione di periodiche autoispezioni da eseguire all'interno della propria farmacia al fine di monitorare la corretta gestione tecnico-amministrativa della stessa. Un'indagine conoscitiva è stata utilizzata per evidenziare gli aspetti più critici incontrati dal farmacista nello svolgimento della professione in una farmacia aperta al pubblico e che possano penalizzarlo in sede di visita ispettiva.

MATERIALI E METODI

Al termine di un seminario sull'attività ispettiva realizzato nel settembre 2021 con la collaborazione tra l'Ordine Provinciale dei Farmacisti e due aziende sanitarie della Regione Puglia, è stata somministrata ai partecipanti una survey contenente domande a risposta multipla riguardanti diversi aspetti della professione farmaceutica.

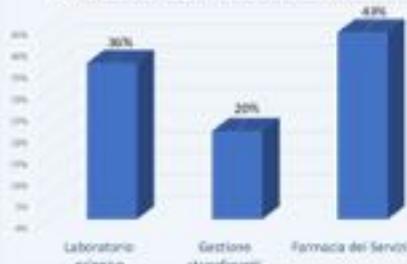
RISULTATI

Sono stati raccolti 121 questionari su 501 farmacie coinvolte. Il 51% dei partecipanti dichiara di procedere regolarmente a piani di auto-ispezione. Gli aspetti più critici evidenziati sono risultati la Farmacia dei servizi (43%), il laboratorio galenico (36%) e la gestione degli stupefacenti (20%). Riguardo la Farmacia dei servizi, il 90% dei farmacisti dichiara di eseguire servizi di secondo livello (misurazione pressione arteriosa, spirometria, saturazione O2), il 48% dei quali effettua sia prestazioni di prima istanza (test per glicemia, colesterolo, ovulazione) che servizi di secondo livello. Riguardo il laboratorio galenico, il 53% delle farmacie intervistate svolge da 1 a 10 preparazioni galeniche al mese, il 14% esegue più di 10 preparazioni al mese mentre il 33% non ne effettua nessuna e, seppur sussistendo l'obbligatorietà, il 18% non è provvisto di cappa. I confezionamenti primari delle materie prime esaurite vengono conservati correttamente dal 76%. Il 78% dei farmacisti dichiara di verificare regolarmente la corrispondenza tra giacenza effettiva degli stupefacenti con quella riportata sul registro di carico e scarico. Inoltre, solo il 36% sostiene di avere in dotazione in farmacia tutte le forme farmaceutiche di morfina.

È solito procedere a piani di auto-ispezione?



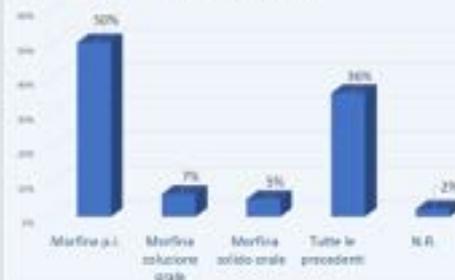
Quale aspetto tecnico-professionale, tra quelli indicati, ritiene più critico nella conduzione dell'esercizio della farmacia?



Quante preparazioni galeniche in media sono allestite nella farmacia in cui opera?



Quale forma farmaceutica di morfina è gestita in farmacia?



CONCLUSIONI

L'esito della survey suggerisce la necessità di implementare iniziative di formazione rivolta ai farmacisti convenzionati, perché possa esserne agevolata l'attività professionale in evoluzione. Pare evidente, infatti, che la farmacia di comunità, non sia più legata esclusivamente alla erogazione del bene farmaco, ma anche di servizi socio-assistenziali sul territorio.

Titolo: La farmacia di comunità: una survey su punti di forza e criticità

R.M. Paola Antifora ^{*[1]}, A.S. Lonigro ^{**[1]}, F. De Bello ^{**[1]}, A. Giannandrea ^{** [2]}, M. G. Pollice ^{*** [3]}, A. Tolomeo ^{***[3]}, P. Ferrante ^{***[3]}, M. Longo ^{***[3]}, S. Antonacci ^{**[2]}, D. Ancona ^{*[1]}.

^[1] ASL BT ~ TRANI ~ Italy, ^[2] ASL BA ~ BARI Italy, ^[3] Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Università degli Studi di Bari ~ BARI Italy.

Introduzione: Nella regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 411 del 30 giugno 2016 sono stati approvati i verbali di ispezione per farmacie, esercizi di vicinato (L.248/2006) e depositi/grossisti di medicinali (DLgs 219/2006), oggi in uso dalle Commissioni ispettive aziendali in sede di ispezione ordinarie e straordinarie (art. 127 TULS). Lo stesso modello di verbale diventa strumento utile da parte del farmacista per l'esecuzione di periodiche autoispezioni da eseguire all'interno della propria farmacia al fine di monitorare la corretta gestione tecnica-amministrativa della stessa.

Obiettivo: Un'indagine conoscitiva è stata utilizzata per evidenziare gli aspetti più critici incontrati dal farmacista nello svolgimento della professione in una farmacia aperta al pubblico e che possano penalizzarlo in sede di visita ispettiva.

Materiali e metodi: Al termine di un seminario sull'attività ispettiva realizzato nel settembre 2021 con la collaborazione tra l'Ordine Provinciale dei Farmacisti e due aziende sanitarie della Regione Puglia, è stata somministrata ai partecipanti una *survey* contenente domande a risposta multipla riguardanti diversi aspetti della professione farmaceutica.

Risultati: Sono stati raccolti 121 questionari su 501 farmacie coinvolte. Il 51% dei partecipanti dichiara di procedere regolarmente a piani di auto-ispezione. Gli aspetti più critici evidenziati sono risultati la Farmacia dei servizi (43%), il laboratorio galenico (36%) e la gestione degli stupefacenti (20%).

Riguardo la Farmacia dei servizi, il 90% dei farmacisti dichiara di eseguire servizi di secondo livello (misurazione pressione arteriosa, spirometria, saturazione O₂), il 48% dei quali effettua sia prestazioni di prima istanza (test per glicemia, colesterolo, ovulazione) che servizi di secondo livello. Riguardo il laboratorio galenico, il 53% delle farmacie intervistate svolge da 1 a 10 preparazioni galeniche al mese, il 14% esegue più di 10 preparazioni al mese mentre il 33% non ne effettua nessuna e, seppur sussistendo l'obbligatorietà, il 18% non è provvisto di cappa. I confezionamenti primari delle materie prime esaurite vengono conservati correttamente dal 76%. Il 78% dei farmacisti dichiara di verificare regolarmente la corrispondenza tra giacenza effettiva degli stupefacenti con quella riportata sul registro di carico e scarico. Inoltre, solo il 36% sostiene di avere in dotazione in farmacia tutte le forme farmaceutiche di morfina.

Conclusioni: L'esito della survey suggerisce la necessità di implementare iniziative di formazione rivolta ai farmacisti convenzionati, perché possa esserne agevolata l'attività professionale in evoluzione. Pare evidente, infatti, che la farmacia di comunità, non sia più legata esclusivamente alla erogazione del bene farmaco, ma anche di servizi socio-assistenziali sul territorio.

Bibliografia. Determina Dirigenziale n. 411 del 30 giugno 2016. **Indirizzo del contributo:** MANAGERIALE.

SURVEY

Al termine del seminario *“L’attività ispettiva a farmacie, esercizi di vicinato e depositi di distribuzione all’ingrosso”* svoltosi a Bari il 18 settembre 2021 promosso dall’Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Barletta-Andria-Trani, con la collaborazione delle ASL BAT e ASL Bari, è stata somministrata ai partecipanti una survey contenente domande riguardanti diversi aspetti della professione farmaceutica ai fini di individuare criticità e punti di forza.

Successivamente sono stati raccolti ed elaborati i questionari ed integrati i dati ricavati dalle farmacie appartenenti alle due ASL coinvolte.

RISULTATI Sono stati raccolti 48 questionari per la ASL BAT e 73 per la ASL BA.

A procedere regolarmente a piani di auto-ispezione sono il 51% dei partecipanti; il 48% dichiara, invece, di eseguirli occasionalmente e il restante 1 % dichiara di non eseguire mai piani di auto-ispezione.

Per gli aspetti tecnico-organizzativi di maggior impatto, gran parte dei partecipanti dichiara di essere in regola con il rispetto della normativa nella farmacia di cui è titolare o in cui opera.

Ci si riferisce a:

- pulizia del laboratorio galenico (il 78% sostiene di essere in possesso di una procedura operativa);
- manutenzione delle apparecchiature dedicate (il 51% contratto con ditta esterna e il 33% piano interno di calibrazione);
- detenzione delle sostanze obbligatorie secondo FU XII ed. (il 61% esegue ispezione visiva, il 37% dispone di un sistema informatico di verifica)
- gestione dei medicinali stupefacenti, con particolare attenzione alla verifica delle giacenze effettive ad ogni movimento di carico e scarico (78%)
- procedure atte a garantire che i medicinali detenuti per la vendita non risultino “scaduti, guasti o imperfetti” (99%)

Per quanto attiene la gestione del laboratorio galenico, il 53% dei partecipanti dichiara che nella farmacia in cui opera vengono svolte da 1 a 10 preparazioni al mese. Le preparazioni allestite con maggiore frequenza sono i preparati ad uso topico (36%), le soluzioni (32%) e le forme farmaceutiche solide (4%).

L’allestimento delle preparazioni galeniche secondo le norme previste in materia, il corretto approvvigionamento e detenzione delle materie prime, nonché la disponibilità di procedure operative di laboratorio risultano ambiti e argomenti nei quali la maggioranza dei farmacisti intervistati mostra piena padronanza.

Il 68% dei farmacisti ritiene utile la redazione di una Scheda Tecnica riferita al preparato eseguito in cui riportare la composizione quali-quantitativa, le modalità d’esecuzione, i controlli da effettuare, le criticità riscontrate nell’allestimento, solo l’8% e il 7% ritiene ancora rispettivamente poco utile o non necessaria la redazione della suddetta scheda. Il 18% sostiene di non essere provvisto di cappa di aspirazione nel laboratorio della farmacia in cui opera.

La detenzione in farmacia della tariffa dei medicinali e della lista di trasparenza AIFA ostensibili al pubblico è una norma applicata tra i partecipanti, che dichiarano per il 94% di soddisfare tale obbligo.

L'aspetto tecnico professionale ritenuto più critico nella conduzione dell'esercizio della professione è la Farmacia dei servizi (43%), a seguire il laboratorio galenico (36%) e la gestione degli stupefacenti (20%);

Il 48% dei farmacisti dichiara di eseguire nella propria farmacia entrambe le attività previste dal DM16/12/2010, ovvero le misurazioni mediante dispositivi strumentali (pressione arteriosa, saturimetro, ecg) e i test di autocontrollo (glicemia, colesterolo, test di ovulazione), il 42% esegue soltanto prestazioni di Il livello, mentre il 7% soltanto test di autocontrollo, la rimanente quota del 3% dichiara di non fornire all'utenza alcun tipo di servizio.

Il 93% dei partecipanti non dispone, nella farmacia in cui opera, di autorizzazione alla vendita on-line di farmaci senza obbligo di prescrizione.

Altro importante aspetto esaminato è stato il rapporto e l'interfaccia dei discenti con il Servizio Farmaceutico Territoriale: gli appuntamenti in loco, sicuramente anche a causa dell'emergenza Covid, interessano un numero molto ristretto di partecipanti i quali preferiscono mettersi in contatto tramite posta elettronica o telefono. Quasi la totalità dei farmacisti ha ritenuto "abbastanza soddisfacente" e "molto soddisfacente" il supporto offerto dal Servizio Farmaceutico territoriale di riferimento.

In merito alla esigenza di aggiornamento e formazione, i partecipanti dichiarano di essere grosso modo indifferentemente disponibili alla formazione in presenza o a distanza.

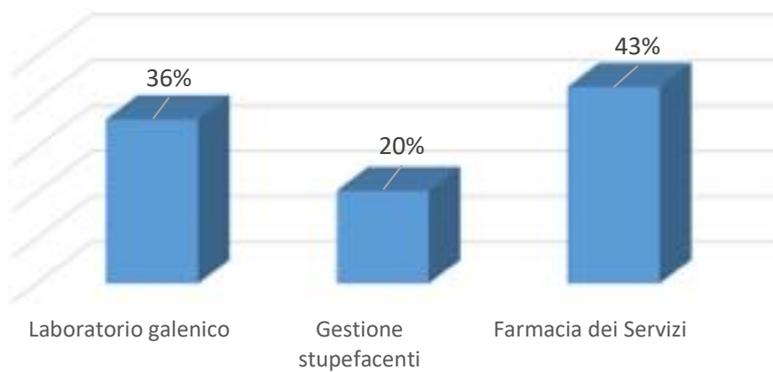
Tra gli aspetti maggiormente richiesti, per ulteriori approfondimenti, vi sono la farmacia dei servizi, la gestione delle preparazioni galeniche in farmacia, le nuove ricette dematerializzate per stupefacenti, la ricetta elettronica veterinaria, i veleni e le sostanze da tenere chiuse a chiave in armadio predisposto, l'eventualità di una cabina estetica in farmacia.

Nel convincimento che farmacia convenzionata sia un presidio socio-sanitario presente sul territorio capace di far fronte alle esigenze dei cittadini, nel prossimo futuro dovranno essere soddisfatte le richieste di aggiornamento sollecitate dagli intervistati. Tanto allo scopo di incrementare un maggior numero di adesioni ai nuovi servizi che le farmacie aperte al pubblico sono e saranno in grado di offrire, grazie anche all'effetto catalizzatore determinato in tale ambito dall'emergenza COVID 19.

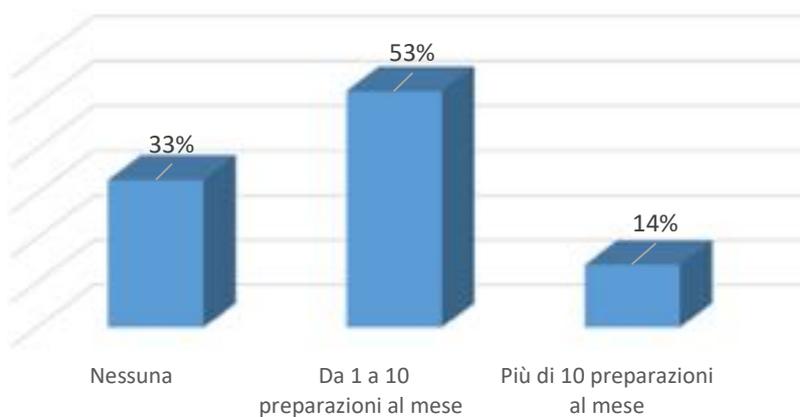
1. È solito procedere a piani di auto-ispezione?



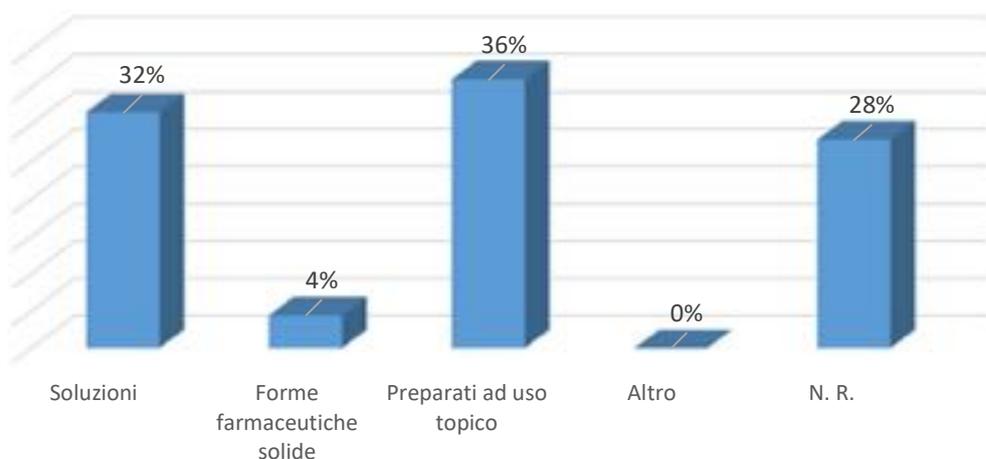
2. Quale aspetto tecnico-professionale, tra quelli indicati, ritiene più critico nella conduzione dell'esercizio della farmacia?



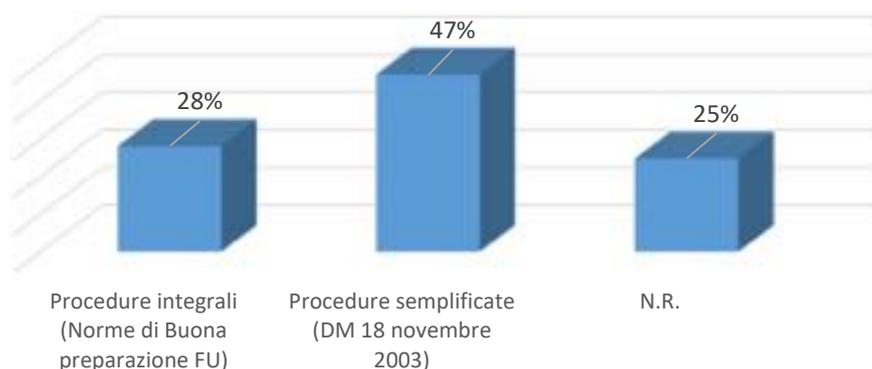
3. Quante preparazioni galeniche in media sono allestite nella farmacia in cui opera?



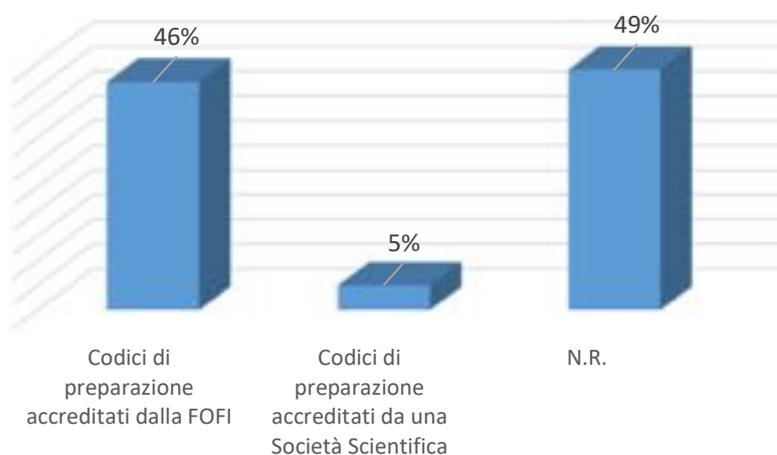
4. In caso di risposta affermativa, quali preparazioni vengono allestite con maggiore frequenza?



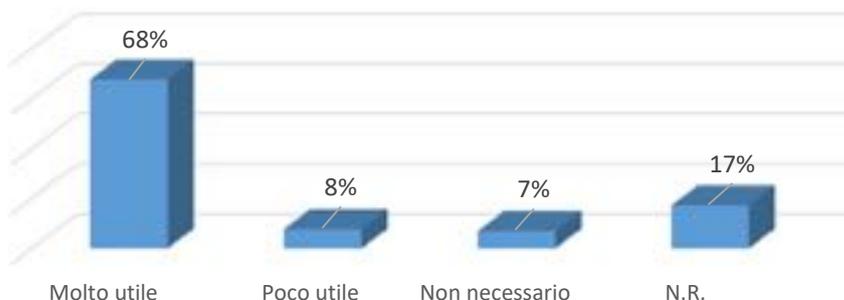
5. L'allestimento di preparati officinali non sterili su scala ridotta e preparati magistrali non sterili è eseguito secondo



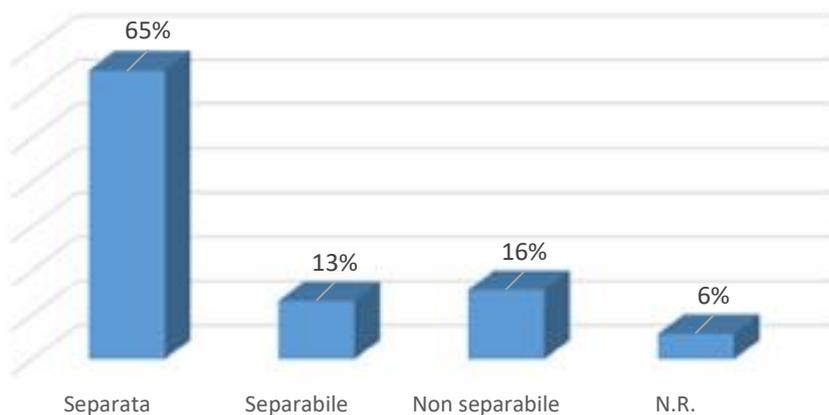
6. Nell'applicazione delle Procedure integrali descritte nelle Norme di Buona preparazione della FU si avvale



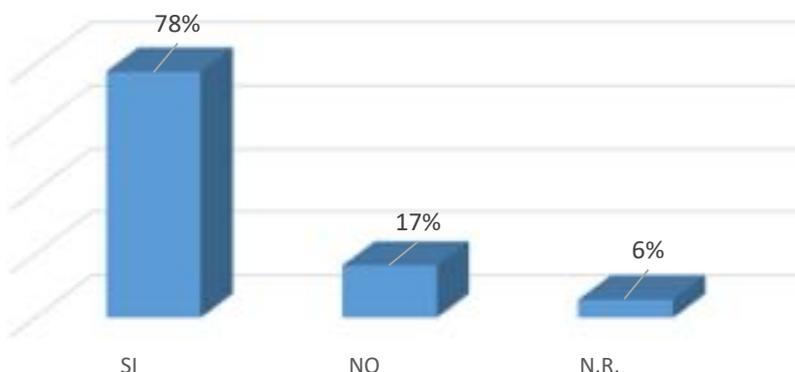
7. Ritiene utile la redazione di una “Scheda Tecnica” riferita al preparato eseguito in cui riportare: la composizione quali-quantitativa, le modalità d’esecuzione, i controlli da effettuare, le criticità riscontrate nell’allestimento:



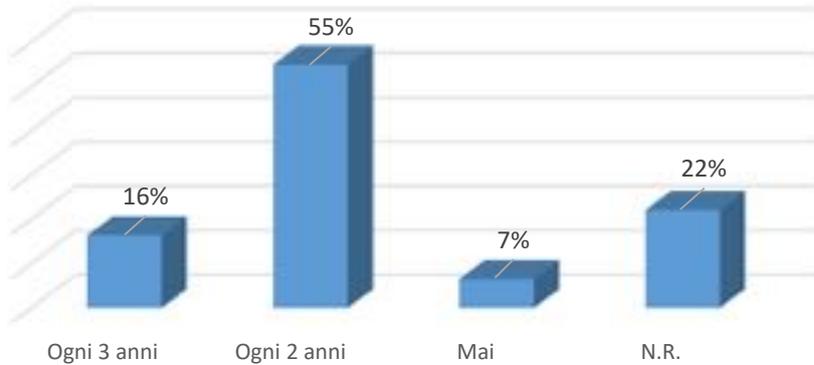
8. L’area destinata alle preparazioni galeniche nella farmacia in cui opera è:



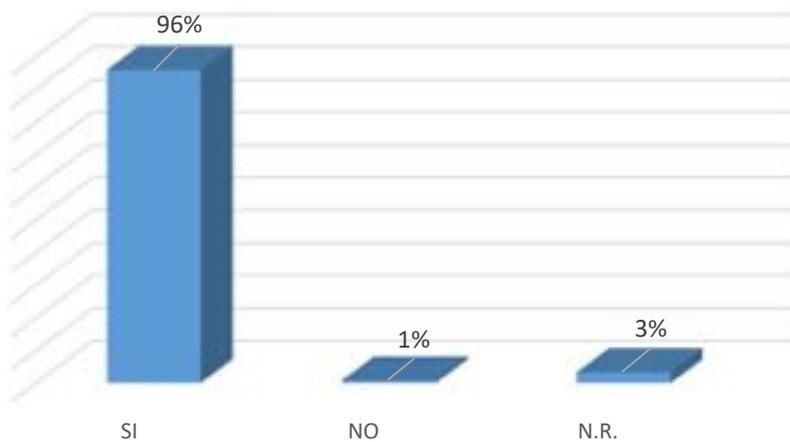
9. È disponibile una procedura operativa con le istruzioni per la pulizia del laboratorio e delle attrezzature?



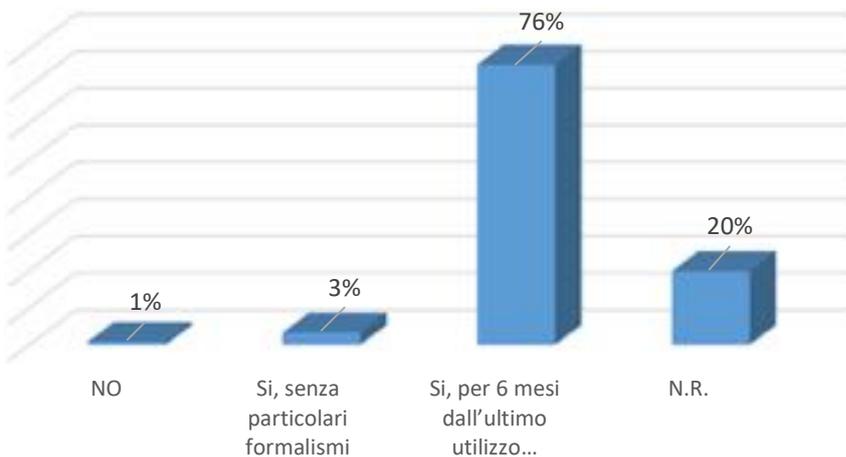
10. Se sì, con quale frequenza il Titolare e/o Direttore della Farmacia provvede a revisionarla o a confermarla?



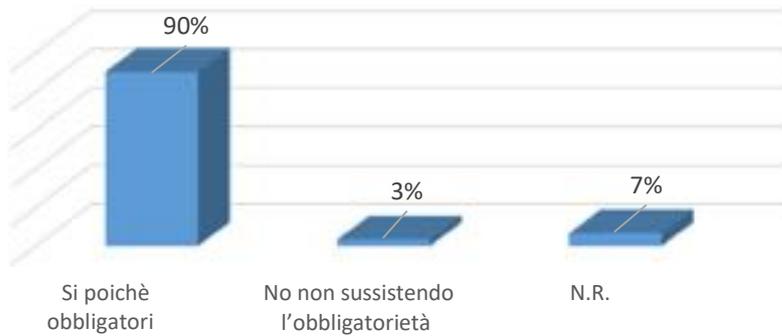
11. Le apparecchiature di laboratorio sono sottoposte a verifica periodica?



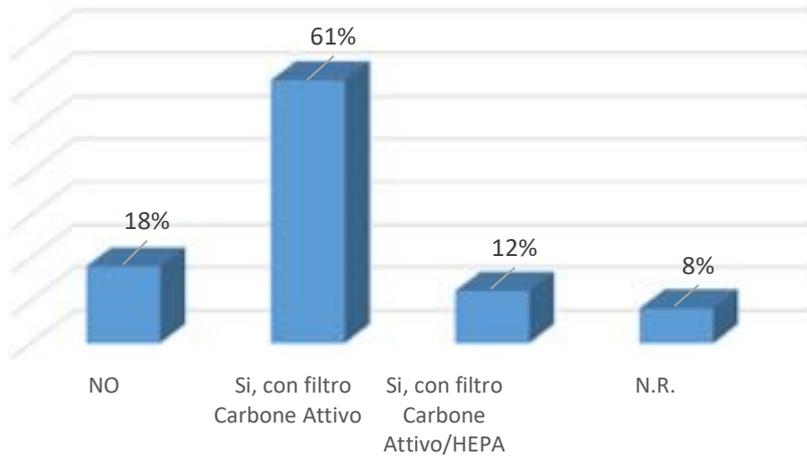
12. Ove siano adottate le Procedure semplificate previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 novembre 2003, i confezionamenti primari delle materie prime esaurite vengono conservati?



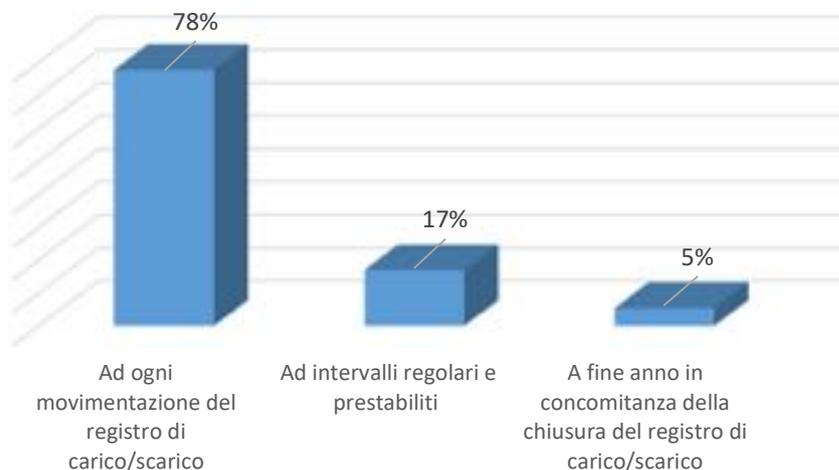
13. Il bagno maria (o altra apparecchiatura idonea ad assicurare l'innalzamento della temperatura fino a 100 °C) ed il punto di fusione sono detenuti in farmacia?



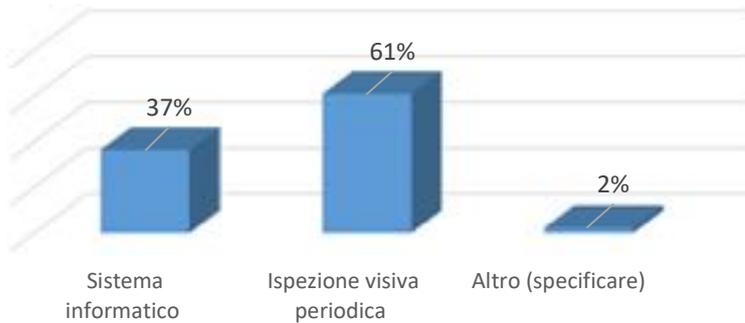
14. Il laboratorio galenico è provvisto di cappa?



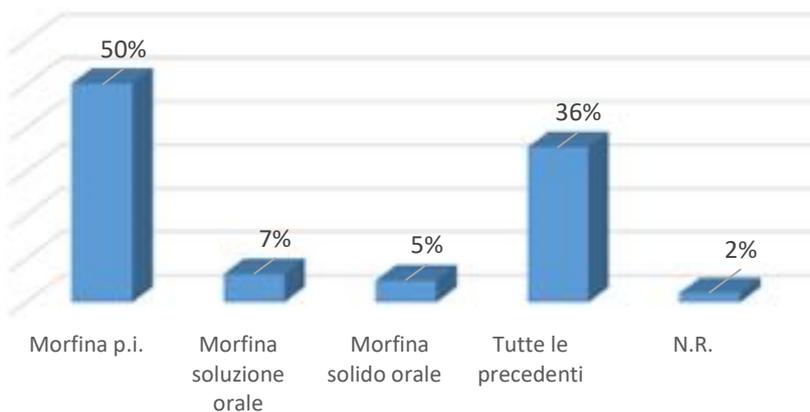
15. Con quale frequenza verifica la corrispondenza della giacenza fisica dei medicinali stupefacenti con quella riportata sul registro di carico-scarico?



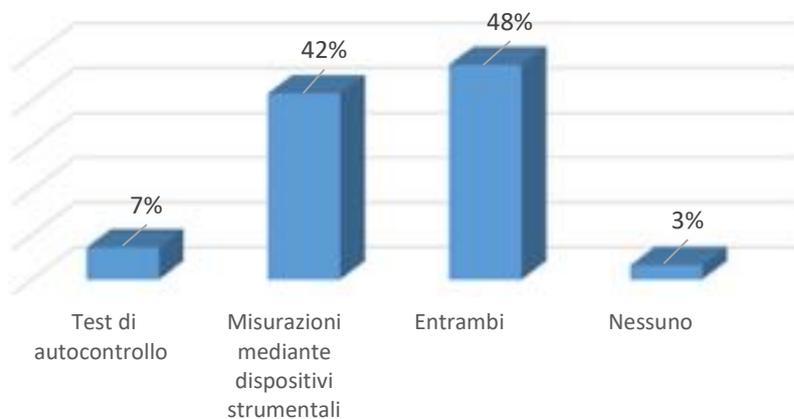
16. Quale strumento gestionale è posto in essere al fine di assicurare che la farmacia sia provvista delle sostanze medicinali prescritte come obbligatorie in farmacopea ufficiale?



17. Quale forma farmaceutica di morfina è gestita in farmacia?



18. Quali servizi eroga la farmacia di cui è titolare o nella quale collabora?



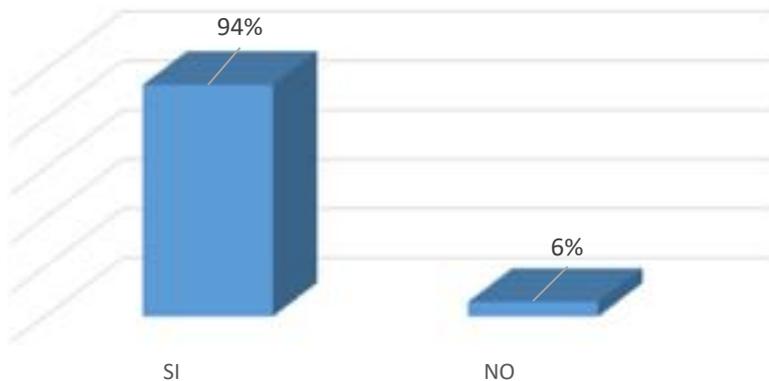
19. I dispositivi utilizzati per la erogazione dei servizi di esami diagnostici sono certificati per esecuzione in autoanalisi e riportano la marcatura CE seguita dal numero di identificazione di quattro cifre?



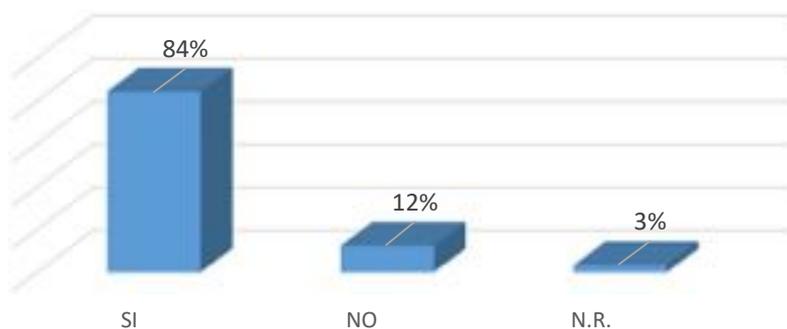
20. Quale strumento gestionale è posto in essere per assicurare che gli strumenti di misura siano periodicamente verificati?



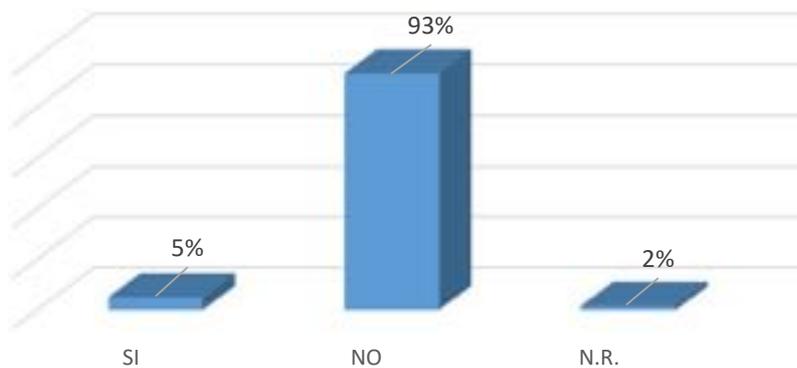
21. La Tariffa Nazionale dei Medicinali è detenuta e resa ostensibile al pubblico?



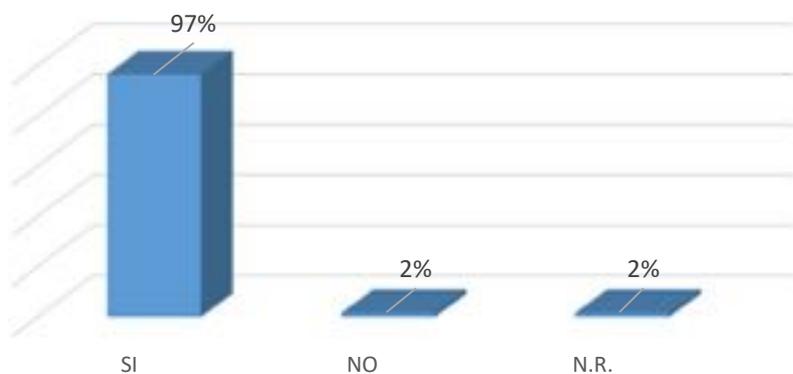
22. La Lista di trasparenza AIFA aggiornata è detenuta e resa ostensibile al pubblico?



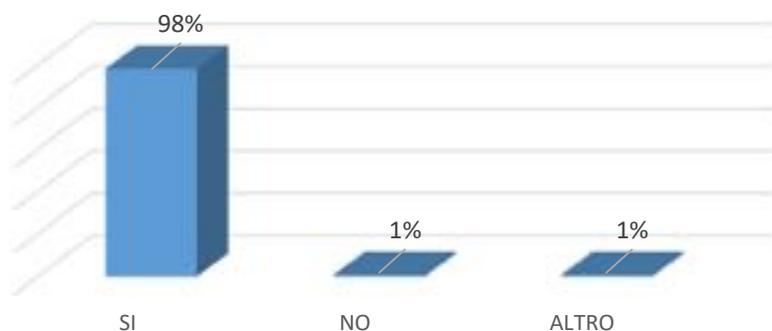
23. La farmacia in cui opera dispone di autorizzazione alla vendita on-line di medicinali senza obbligo di prescrizione?



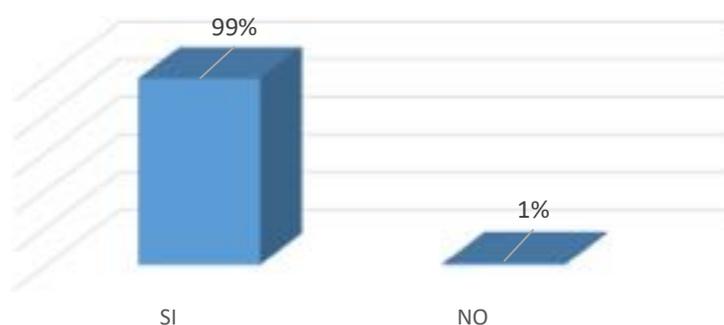
24. La nomina/sostituzione del Direttore della farmacia e l'assunzione in servizio dei farmacisti collaboratori/soci sono state comunicate alla ASL e all'Ordine Professionale di appartenenza dell'iscritto all'Albo e della Provincia in cui ha sede la Farma



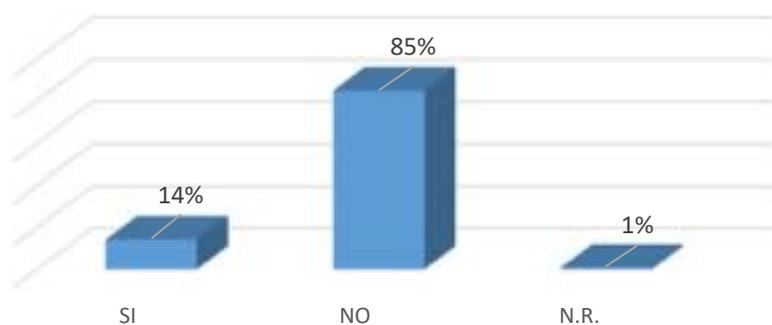
25. Sono adottate precauzioni per escludere il personale non laureato dalle operazioni di allestimento dei preparati galenici e dalla dispensazione al pubblico dei medicinali?



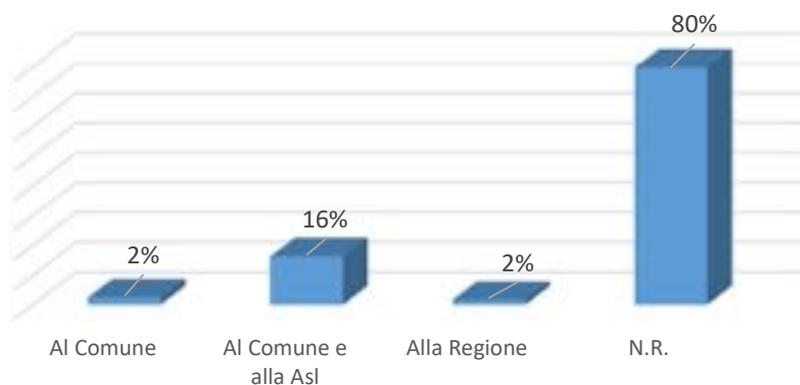
26. Sono adottate precauzioni o procedure atte a garantire che i medicinali detenuti per la vendita non risultino "scaduti, guasti o imperfetti"



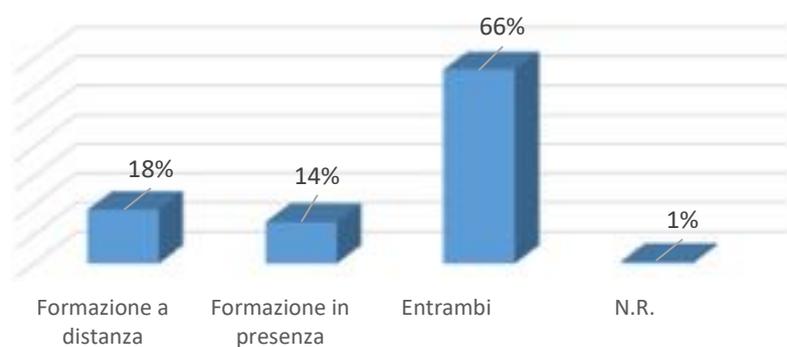
27. Nella farmacia in cui opera o di cui è titolare sono stati effettuati di recente lavori di ristrutturazione ed adeguamento dei locali con modifica del layout?



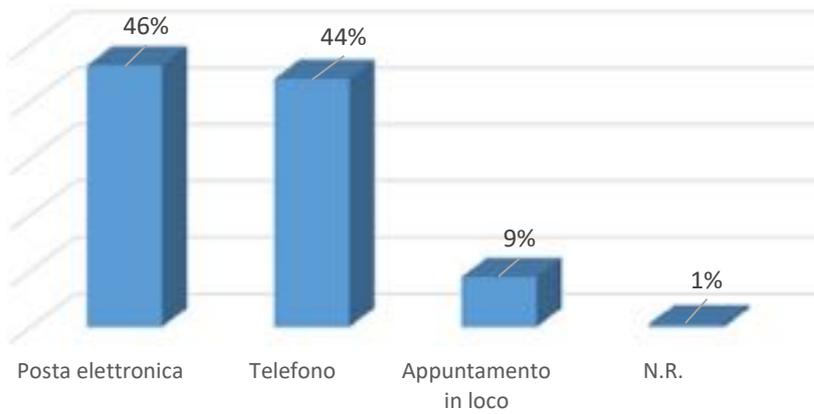
28. Se sì, è stata posta in essere la procedura prevista con l'invio delle istanze agli organi preposti?



29. Quali modalità di aggiornamento professionale ritiene più efficace?



30. Con quali modalità si interfaccia con il servizio farmaceutico territoriale?



31. Come giudica il supporto offerto dal servizio farmaceutico territoriale?

